



Direttore responsabile: Stefania Pedrazzani

Amiamo ricordarlo così, sorridente, perché era tra la sua famiglia.



RICORDO DI UN AMICO

Oggi Livio Trivella ci ha lasciato per ricongiungersi alla fonte di quei Valori che ha tanto amato e che ha coltivato con dedizione esemplare. Mi vien quasi da pensare che d'ora innanzi anche Lassù si parlerà un po' di più di APPACuVI e della Valle Intelvi.

Nonostante il conforto della fede, questa rimane una gran perdita. Per me, per APPACuVI, per la nostra valle.

Livio per me è stato prima di tutto un amico, un amico conosciuto troppo tardi ma ancora in tempo per apprezzarne la cultura e l'umanità. Ci incontravamo spesso la domenica, dopo la messa delle 10 a San Lorenzo, e ogni volta mi impartiva una lezioncina, fatta di informazioni, di aneddoti e di curiosità su questo nostro piccolo mondo antico, che grazie a lui ho imparato ad apprezzare nelle sue più autentiche specificità.

Per APPACuVI è stato il Presidente, non un presidente qualsiasi, quello che per quasi trenta dei 46 anni di vita dell'Associazione se n'è sobbarcato gli oneri -più che gli onori- con una abnegazione maniacale. Potrebbe sembrare superfluo, considerata la visibilità delle iniziative che l'hanno visto promotore, elencarne puntigliosamente una specifica: restauri importanti, mostre, convegni, didattica, viaggi studio, pubblicazioni, ... Tutte azioni qualificatissime, che hanno riscosso l'attestazione di stima da parte di numerosi accademici di riconosciuta competenza del Nord e dell'Est europeo, i quali hanno riservato agli artisti dei laghi il giusto riconoscimento per i capolavori realizzati dai nostri artisti nei loro territori.

Per la Valle Intelvi Livio è stato forse anche qualcosa di più; è stato il figlio di un territorio di eccelse tradizioni, ma istintivamente schivo, che ne ha saputo far rivivere la storia, la cultura e i valori non comuni espressi negli ultimi dieci secoli dall'Editto di Ugo di Provenza ai giorni nostri, raccogliendo in eredità e sviluppando l'intuizione originaria di Giorgio Ausenda per inventariare e catalogare in un disegno sistematico le eccellenze dell'opera e dell'arte intelvese sparse in giro per l'Europa intera. Eccellenze che -ahimè- vengono ancor più apprezzate quando ci si allontana dal suolo natio. Germania, Ungheria, Austria, Boemia, Russia e Lituania oggi testimoniano l'importanza dei magistri comacini e intelvesi nella costruzione e nella decorazione di molti dei loro edifici più importanti. E non c'è dubbio che molto del merito di tali riconoscimenti sia da ascrivere al lavoro meticoloso e accorto di Livio Trivella.

Oggi lo piangiamo, sabato avremo l'occasione di accompagnarlo alla cerimonia religiosa delle 15:00 a Laino, in futuro ricordiamolo con animo grato per tutto quello che ha fatto.

